



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013**

**Asse 4 - LEADER - Attuazione Strategia di Sviluppo Locale**

*Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005*



Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		<i>Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 69 del 14/11/2011</i>
Codice 5 – GAL POLESINE DELTA DEL PO		
<b>“PERCORSI RURALI NELLE TERRE DEI GRANDI FIUMI - Sviluppo degli itinerari rurali connessi ai percorsi di mobilità lenta seguendo la storia e la tradizione dei fiumi”</b> (D.G.R. n. 545 del 10 marzo 2009)		
Tema centrale		“Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra i grandi fiumi”
Linee strategiche	1	<i>Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)</i>
	2	<i>Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)</i>
	3	<i>Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese (rif. obiettivo specifico 3.3 del PSR)</i>
	4	<i>Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile di produzione locale (rif. obiettivo specifico 3.4 del PSR)</i>
	5	<i>Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (rif. obiettivo specifico 3.5 del PSR)</i>
	6	<i>Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT (rif. obiettivo specifico 3.6 del PSR)</i>
	7	<i>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (rif. obiettivo specifico 3.7 del PSR)</i>
	8	<i>Qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e la capacity building (rif. obiettivo specifico 3.8 del PSR)</i>
<b>MISURA</b>	<b>331</b>	<b>Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali</b>
<b>AZIONE</b>	<b>1</b>	<b>Interventi a carattere collettivo di formazione / informazione, educazione ambientale e sul territorio</b>

\* Che modifica la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po n. 69 del 14/11/2011, sulla base del parere di conformità e delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, di cui alla nota n. 84465 del 21/2/2012.

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

Il presente bando è volto a favorire la formazione e la riqualificazione del capitale umano nella prospettiva di uno sviluppo delle competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali del GAL. Si intende quindi favorire:

- la crescita dell'economia rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso la riconversione delle attività tradizionali o l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- avvicinare gli operatori rurali alle innovazioni tecnologiche, nonché a sensibilizzarli sulla gestione sostenibile delle risorse naturali ed etico-sociale dell'impresa;
- sensibilizzare gli operatori locali in merito alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;

Considerando l'area del GAL Polesine Delta Po, caratterizzata da un elevato livello di ruralità e dalla rilevante connotazione ambientale, legata alla presenza del fiume Po e del suo delta, con il presente bando, si intende offrire agli operatori del territorio azioni di formazione e informazione, volti a favorire la riqualificazione dei vari settori operanti nell'ambiente rurale (agricolo e forestale, artigianale, turistico, commerciale, PMI, ecc.), dell'ambiente e dello spazio rurale.

In particolare le tematiche che verranno affrontate dalle iniziative formative/informative saranno le seguenti:

- diversificazione;
- microimprese;
- turismo rurale;
- servizi essenziali;
- patrimonio rurale.

L'azione è di particolare rilevanza nella strategia complessiva del PSL, in quanto viene ad interessare ben 6 linee strategiche di intervento, che fanno riferimento ad altrettanti obiettivi specifici del PSR.

L'azione contempla interventi di:

- formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo;
- informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con la misura 413 del Programma di Sviluppo Locale del GAL (PSL) e le relative azioni previste nell'ambito del PSL (rif.: Misure/Azioni dell'Asse 3 del PSR).

### 1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 (da 3.1 a 3.5 e 3.8), l'azione mira a migliorare la competitività del sistema rurale (multifunzionalità, turismo, competenze, nuove tecnologie, ecc.) del Polesine tra Canal Bianco e Po (compreso il suo delta) attraverso la qualificazione del capitale umano.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con le iniziative formative/informative sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze e capacità imprenditoriali per favorire la diversificazione delle attività agricole attraverso la riconversione delle attività tradizionali e l'avvio di nuove iniziative, con particolare risalto allo sviluppo delle fattorie polifunzionali (sociali, didattiche, ecc.) e agrituristiche;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori presenti nelle aree rurali relativamente alla tematiche del turismo sostenibile, delle energie rinnovabili, della qualità dei prodotti locali, della valorizzazione del paesaggio e delle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali, anche per favorire lo sviluppo di nuove attività attraverso la nascita e/o lo sviluppo di imprese orientate ai servizi ambientali e alla tutela del territorio;
- sviluppo di conoscenze e competenze degli operatori economici presenti nelle aree rurali in funzione dello sviluppo del turismo rurale nelle sue diverse componenti: culturali, storiche, enogastronomiche, ambientali, itinerari, ecc.;
- sviluppo di competenze relativamente all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppare le competenze in merito allo sviluppo di servizi sociali nelle aree rurali;
- sviluppo di competenze relativamente agli interventi necessari per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

In particolare si intendono favorire le iniziative che svilupperanno nell'ambito delle seguenti tematiche (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali e tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) soprattutto i seguenti contenuti:

**DIVERSIFICAZIONE:**

- trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- bioenergie;
- sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali;
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**MICROIMPRESE**

- le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- artigianato artistico e/o tradizionale;
- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.

**TURISMO RURALE**

- enogastronomia e itinerari: prodotti e paesaggi del territorio del GAL;
- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- marketing aziendale, del territorio e del turismo;
- qualificazione ambientale (EMAS);
- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori economici rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese).

**SERVIZI ESSENZIALI**

- servizi sociali;
- impianti biomasse;
- accesso ICT.

**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**

- patrimonio rurale;
- Piani di protezione e gestione.

Saranno favorite le iniziative che prevedono delle collaborazioni da parte dell'ente di formazione con soggetti pubblici e/o privati coinvolti nella programmazione locale con particolare riferimento all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine".

Inoltre saranno favorite le iniziative che prevedono interventi a favore delle operatrici donne e realizzate da organismi di formazione certificati.

**1.3. Ambito territoriale di applicazione**

Gli interventi di cui al presente bando riguardano il territorio dei 33 Comuni nella provincia di Rovigo: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

**2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

**2.1. Soggetti richiedenti**

Organismi di formazione accreditati.

**2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Iscrizione all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1. Tipo di interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- iniziative di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo e a distanza (con modalità e-learning) della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore;
- iniziative di tipo informativo: conferenze, seminari e sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1.	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2.	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.
3.	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4.	Tematiche ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>– diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie);</li> <li>– microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili);</li> <li>– turismo rurale;</li> <li>– servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT);</li> <li>– tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione).</li> </ul>
5.	Requisiti dei partecipanti agli interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL;</li> <li>– devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.</li> </ul>
6	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Un Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo che deve trattare almeno 2 delle cinque tematiche previste al precedente punto 4., destinando come minimo il 30% dell'attività espressa in ore ad almeno una tematica.

#### 3.3. Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1592/2011 e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – *Disposizioni e prescrizioni operative specifiche* e al paragrafo 8 - *Allegato tecnico: Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi*.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia>Agricoltura-Foreste>Sviluppo Rurale>Programmazione2007-2013>Informazione e pubblicità).

#### 3.4. Spese ammissibili

Per entrambe le tipologie di interventi le spese ammissibili sono le seguenti:

- attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative;
- attività di docenza e tutoraggio;
- noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese generali.

Per tutte le tipologie di interventi si fa riferimento ai parametri e alla condizioni contenute al punto 3 (punto 3.1.1) *Interventi ammissibili* dell' Allegato A alla DGR n. 1592/2011.

#### **4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

##### **4.1. Importo a bando**

L'importo messo a bando è pari a Euro 106.931,72.

##### **4.2. Livello ed entità dell'aiuto**

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile.

##### **4.3. Limiti di intervento e di spesa**

Il costo orario massimo delle iniziative è pari ad euro 160,00 per le attività formative ed euro 190,00 per le attività informative.

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 20.000,00.

Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari ad euro 55.000,00.

Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) N.1998/2006.

##### **4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine di dodici (12) mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV.

#### **5. CRITERI DI SELEZIONE**

##### **5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Ai fini della attribuzione del punteggio a ciascuno dei progetti considerati ammissibili in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

<i>CRITERIO</i>	<i>SPECIFICHE</i>	<i>PUNTI</i>
A) Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto comprendente interventi relativi ad almeno tre tematiche delle cinque previste (diversificazione, microimprese, turismo rurale, servizi essenziali, patrimonio rurale)	15
	Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti contenuti nella tematica <b>DIVERSIFICAZIONE</b> : - trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell' Allegato I del Trattato; - bioenergie; - sviluppo delle fattorie plurifunzionali, dell'agriturismo connesso ai percorsi/itinerari turistici rurali; - tecniche di comunicazione e dell'accoglienza nelle fattorie plurifunzionali e nell'agriturismo (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco rivolto all'accoglienza e all'ospitalità rurale); - tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	6
	Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti contenuti nella tematica <b>MICROIMPRESE</b> : - le energie rinnovabili e la sostenibilità ambientale; - qualità dei prodotti e certificazioni;	6

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione eco-sostenibile dell'azienda;</li> <li>- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</li> <li>- artigianato artistico e/o tradizionale;</li> <li>- tecniche di comunicazione e relazione con il territorio.</li> </ul>	
	<p>Progetto in cui sono sviluppati almeno 3 dei seguenti contenuti nella tematica TURISMO RURALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enogastronomia e itinerari: prodotti e paesaggi del territorio del GAL;</li> <li>- lezioni di territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali e turistici;</li> <li>- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</li> <li>- marketing aziendale, del territorio e del turismo;</li> <li>- qualificazione ambientale (EMAS);</li> <li>- tecniche di comunicazione e dell'accoglienza degli operatori economici rurali (compreso un modulo di micro lingua inglese e/o tedesco).</li> </ul>	6
	<p>Progetto in cui sono sviluppate almeno 2 delle seguenti tematiche sui servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi sociali;</li> <li>- impianti biomasse;</li> <li>- accesso ICT.</li> </ul>	6
	<p>Progetto in cui sono sviluppate tematiche sulla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani di protezione e gestione)</p>	6
B) Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo informativo/formativo rivolto esclusivamente a donne	15
C) Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	10
D) Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, partecipa alle attività di programmazione locale (partecipazione a tavoli tematici e/o partecipazione alle attività di definizione e attuazione del Documento Programmatico d'Area) dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine" di cui alla DGR n. 3517 del 6.11.2007, che ricomprende i Comuni del territorio del GAL.	30

I punteggi previsti dai criteri A) e B) vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'ente di formazione.

Nell'ambito del criterio A), i punteggi relativi alle quattro specifiche sono tra loro cumulabili.

Gli elementi di priorità relativi al criterio C), devono essere comprovati da specifica documentazione che attesta il possesso del requisito o in mancanza di questa da apposita dichiarazione del possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione dell'ente certificatore.

Per il criterio D), il soggetto richiedente deve presentare una dichiarazione dell'Ente capofila dell'IPA (Consorzio di Sviluppo), con cui attesta la partecipazione dell'organismo di formazione alle attività di programmazione locale dell'IPA.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 100.

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

<i>CRITERIO</i>	<i>SPECIFICHE</i>
Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con la maggiore percentuale/incidenza delle ore di formazione)

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it). La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A int. 1 – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto presentata ad AVEPA deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (come specificato nel bando al paragrafo 5.1);
4. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;
5. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico.

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 7. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 8. INFORMAZIONE E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile nella versione integrale:

- Presso gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo [www.galdeltapo.it](http://www.galdeltapo.it) alla sezione bandi;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Delta Po siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/460322; Fax 0425/460356; e-mail: [deltapo@galdeltapo.it](mailto:deltapo@galdeltapo.it); PEC: [galdeltapo@pec.it](mailto:galdeltapo@pec.it).

**Riferimenti normativi:** si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo ([www.avepa.it](http://www.avepa.it) alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A alla DGR 2595 del 15/9/2009, pubblicato sul BUR del 25/9/2009 (rif. ai paragrafi 3.3 e 3.4 del presente bando);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti > Primo bando generale).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) e di AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it).